REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO COMUNICAZIONE PUBBLICA, SOCIALE E POLITICA (PUBLIC, SOCIAL AND POLITICAL COMMUNICATION) CLASSE LM-88

Scuola: SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI
Dipartimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI
Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024/2025

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1 Oggetto
Art. 2 Obiettivi formativi del Corso
Art. 3 Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4 Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5 Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6 Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7 Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8 Prove di verifica delle attività formative
Art. 9 Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10 Obblighi di frequenza
Art. 11 Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12 Calendario didattico del CdS
Art. 13 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14 Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curriculari
Art. 15 Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16 Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17 Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*
Art. 18 Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19 Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20 Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21 Norme finali
Art. 22 Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1
Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica / *Public, Social and Political Communication* (classeLM-88). Il Corso di Studio in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica afferisce al Dipartimento di Scienze Sociali. Il Corso si tiene in italiano.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.
   Coordinatore del CdS: Prof. Raffaele Savonardo
   Responsabile sistema AQ del CdS: Prof.ssa Gabriella Punziano
3. Il Gruppo di Riesame è così composto:
   Prof. Raffaele Savonardo (Coordinatore del CdS)
   Prof. Enzo Vinicio Alliegro
   Prof.ssa Rosanna De Rosa
   Prof.ssa Gabriella Punziano
   Dott.ssa Violetta Simonacci
   Dott.ssa Beatrice Fiore
   Un/Una Rappresentante degli studenti

4. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2
Obiettivi formativi del Corso

Fonte: SUA
Quadro: A4.a – RAD

Il Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica offre agli studenti una conoscenza avanzata dei processi culturali e comunicativi nell'ambito delle discipline sociologiche, fornendo una elevata capacità di analisi e interpretazione dei fenomeni sociali in relazione alle dinamiche della comunicazione e dei media. Il corso valorizza un approccio interdisciplinare e multimodale coniugando insegnamenti di ambito sociologico, politico, storico, antropologico, psicologico e sociolinguistico con la trasmissione di competenze metodologiche e statistiche e di abilità professionalizzanti grazie all'adozione di approcci didattici innovativi e attività sul campo a forte valenza operativa. Il corso fornisce le conoscenze teoriche, metodologiche e la strumentazione tecnica ed analitica necessaria per l'elaborazione di analisi, progetti e piani di comunicazione nei settori della comunicazione pubblica, sociale, politica e d'impresa.

Il percorso di studio offerto si articola in due aree di apprendimento e di analisi della comunicazione:

a) l'area dei metodi per l'analisi e la ricerca dei fenomeni comunicativi;
b) l'area delle applicazioni nei settori della comunicazione pubblica, sociale e politica;

Sotto l'aspetto professionale, il CdS consente ai propri laureati di svolgere attività professionali relativamente:

- all'influenza dei processi culturali e comunicativi sull'opinione pubblica;
- al ruolo delle istituzioni pubbliche nella relazione con i media e i cittadini e nella comunicazione di pubblica utilità;
- al ruolo dei cittadini nella definizione e nella comunicazione delle politiche pubbliche;

- al ruolo delle industrie culturali e creative nella costruzione dell'immaginario collettivo;
- alla comunicazione di impresa e ai mutamenti del mercato del lavoro e dell'economia digitale
- all'influenza della '*digital transformation*' sui processi culturali e comunicativi
- ai processi di comunicazione di crisi, scientifica e della salute

I laureati del corso di laurea magistrale in 'Comunicazione pubblica, sociale e politica' devono avere acquisito le seguenti competenze:

Competenze di base
- la capacità di lavorare in team e all'interno di organizzazioni complesse, dimostrando autonomia, flessibilità, capacità di coordinamento e rispetto dei tempi;
- le capacità relazionali e di comunicazione verso l'esterno e all'interno della propria organizzazione/team di lavoro;
- la capacità di comunicare efficacemente e di presentare informazioni complesse, oralmente e per iscritto, utilizzando le ICT e un appropriato linguaggio tecnico;
- la capacità di apprendimento, innovazione e problem solving;
- la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua straniera (preferibilmente inglese), sia nello specifico ambito di competenza, sia anche per lo scambio di informazioni generali
- la capacità di comprendere e gestire le dinamiche sociali innescate dai media digitali
- la capacità di distinguere e riconoscere i limiti etici della comunicazione nel rispetto delle diversità e dei generi.

Competenze specifiche
- essere in grado di svolgere analisi avanzate degli effetti sociali e culturali dei processi di comunicazione. Forniscono tali competenze gli insegnamenti di: Comunicazione pubblica e politica, Comunicazione e cittadinanza digitale, Responsabilità sociale di impresa e mercato del lavoro, Etica della comunicazione;
- possedere un'elevata capacità di analisi nell'area delle scienze sociali e, in particolare, di tutte le discipline del settore della sociologia della comunicazione. Forniscono tali competenze gli insegnamenti di: Sociologia della comunicazione e storia dei media, Sociologia della conoscenza, Sociologia dell'industria culturale e creativa, Storia politica, Psicologia sociale dei processi culturali e comunicativi, Antropologia visuale, Sociologia della narrazione.
- possedere competenze metodologiche avanzate relative alla misura, al rilevamento e al trattamento dei dati pertinenti la ricerca sociale, in particolare nel settore di applicazione della comunicazione pubblica e di impresa al fine di poter elaborare idee e progetti di ricerca originali. Forniscono tali competenze gli insegnamenti di: Metodologia e Statistica per l'analisi della comunicazione, Comunicazione pubblica e politica;
- essere in grado di operare in strutture istituzionali di comunicazione, di sviluppo e diffusione della conoscenza dei diversi settori della comunicazione in ambito nazionale ed internazionale, con un elevato grado di autonomia e responsabilità. Forniscono tali competenze gli insegnamenti di: Comunicazione istituzionale e dei soggetti politici, Comunicazione, marketing e pubblicità, Social media management, Comunicazione scientifica e intelligenza artificiale, Comunicazione e governance del rischio ambientale.

Le competenze specifiche si basano anche su un'offerta libera su argomenti di rilevante attualità come, ad esempio, Digital economy, Public information and digital literacy, Gender equality nella comunicazione pubblica.

Art. 3
Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Fonte: SUA

Quadro: A2.a - RAD:

Il Corso forma un SOCIOLOGO ESPERTO IN COMUNICAZIONE PUBBLICA, SOCIALE E POLITICA

1. **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il Cds fornisce il complesso delle competenze avanzate, teoriche e pratiche, necessarie a svolgere le seguenti funzioni in contesti di lavoro pubblici, privati e del privato sociale:
- analisi dei fenomeni e dei processi della comunicazione pubblica, sociale e politica;
- consulenza nel settore della comunicazione istituzionale;
- ricerca e consulenza nel settore della comunicazione e della pubblicità sociale;
- consulenza presso società di marketing e di ricerca sulla comunicazione politica;
- progettazione di piani di comunicazione pubblica, politica e sociale.

2. **Competenze associate alla funzione:**

Il CdS fornisce ai propri laureati un insieme di competenze avanzate comuni alle funzioni sopra menzionate:
- svolgere analisi avanzate dei processi di comunicazione;
- progettare e realizzare campagne comunicative ed informative;
- progettare e realizzare strategie di marketing e campagne pubblicitarie;
- progettare audiovisivi e strumenti multimediali con finalità formative ed informative;

3. **Sbocchi occupazionali:**

Le conoscenze sviluppate renderanno il laureato magistrale in Comunicazione Pubblica Sociale e Politica in grado di ricoprire ruoli di alta responsabilità per la progettazione e realizzazione di campagne comunicative ed informative.
Attraverso il punto di forza dell'interdisciplinarietà, il percorso formativo consente un approccio pluralista ai diversi sbocchi occupazionali nell'ambito della comunicazione pubblica e digitale. I laureati del CdS possono trovare infatti spazio nei settori della consulenza professionale, dell'industria culturale, della comunicazione di enti pubblici e di impresa, della pubblicità e del marketing, della ricerca di mercato e demoscopica e dell'applicazione dei media digitali nella didattica.

Art. 4
Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio[1]

(Fonte: SUA Quadro: A3.a – RAD)

L'iscrizione alla Laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica richiede il possesso della Laurea, ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999, o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale sono richiesti inoltre requisiti curriculari e un'adeguata personale preparazione dello studente.
Gli studenti laureati nelle seguenti classi di laurea triennale sono in possesso dei requisiti curriculari richiesti:
L-40 Sociologia (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509)
L-1 Beni culturali (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509) L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509)L-5 Filosofia (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509)
L-10 Lettere (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509)
L-11 Lingue e culture moderne (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509)

[1] Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

L-12 Mediazione Linguistica (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509)
L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509)
L-20 Scienze della Comunicazione (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509)
L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (o classe equivalente secondo i preesistenti ordinamenti o lauree ante 509)

Per accedere al corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica è necessario essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari con un livello di competenza almeno B1.

Una apposita Commissione valuta il percorso formativo e curriculare degli iscritti e riscontra l'effettivo possesso dei requisiti per l'accesso, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze linguistiche.

È consentito l'accesso a laureati in classi diverse da quelle sopra elencate previa valutazione del percorso formativo e curriculare da parte della Commissione.

Art. 5
Modalità per l'accesso al Corso di Studio

Fonte: SUA

Quadro: A3.b

1 L'iscrizione al corso di laurea è libera.

2 La Commissione di coordinamento didattica valuta il possesso delle conoscenze richieste per l'accesso attraverso una procedura che accerta l'adeguata preparazione personale dello studente sulla base della valutazione del curriculum vitae et studiorum e indica, caso per caso, le azioni necessarie per il recupero di eventuali carenze.

3 I requisiti necessari accertati dalla Commissione riguardano in particolare: Conoscenze e competenze specifiche che vengono ritenute acquisite dallo studente cheabbia conseguito una laurea triennale in una delle classi di laurea indicate nei requisiti curriculari per l'accesso al Corso o titolo equipollente;

1) Conoscenze e competenze in lingua inglese o in un'altra lingua dell'UE, oltre all'italiano, valutate attraverso la certificazione di almeno il livello B1 (Common European Framework of Reference for Languages – CEFR) o di altre certificazioni equivalenti.

Art. 6
Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo[2] per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

[2] Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti[3]:

- Lezione frontale: 7 ore per CFU;
- Seminario: 7 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in laboratorio o in aula): 7 ore per CFU;
- Tirocinio: minimo 25 ore per CFU[4].

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Schedina relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7
Articolazione delle modalità di insegnamento

1 L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.
2 La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.
3 Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.
4 Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8
Prove di verifica delle attività formative[5]

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti[6], stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento[7].

---

[3] Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM.".

[4] Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25. [indicare di seguito nella nota le eventuali diverse disposizioni normative, ad es. "LM-13: 1 CFU = 30 ore, Nota MUR, Direttore Cuomo, Prot. 570/2011; LM-51, L-24: 1 CFU = 20 ore di attività formative professionalizzanti + 5 ore di attività supervisionata di approfondimento, D.M. 654/2022 (Art. 2 Tirocinio pratico-valutativo (TPV)) "]

[5] Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

[6] Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4. c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

[7] Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo[8].

Art. 9
Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni.
   Lo studente dovrà acquisire 120 CFU[9], riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
   B) caratterizzanti,
   C) affini o integrative,
   D) a scelta dello studente[10],
   E) per la prova finale,
   F) ulteriori attività formative.
2. La laurea magistrale si consegue dopo avere acquisito 120 CFU [vedi nota 9] con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12 ivi compreso l'esame finale e lo svolgimento delle altre attività formative.
   Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità[11]. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004[12]. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.

[8] Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

[9] Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

[10] Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

[11] Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

[12] Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno opiù ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti,

3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato **nell'Allegato 1** al presente Regolamento.

Art.10
Obblighi di frequenza[13]

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria. In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.
3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11
Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12
Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13
Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe[14]

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al

anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

[13] Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

[14] Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14
Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali[15]; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curriculari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:
   - analisi del programma svolto;
   - valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

   Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello[16].
3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curriculari, entro un limite massimo di 12 CFU possono essere riconosciute le seguenti attività:
   - conoscenze e abilità professionali e abilità certificate, tenendo conto della congruenza dell'attività svolta e/o dell'abilità certificata rispetto alle finalità e agli obiettivi del Corso di Studio di iscrizione nonché dell'impegno orario della durata di svolgimento;
   - conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università.

Art. 15
Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo[17], è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"[18].

Art. 16
Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

Fonte: SUA Quadro: A5a (RAD)

La prova finale per il conseguimento del titolo di dottore magistrale in Comunicazione pubblica sociale e politica, corrispondente a **12 CFU**, prevede la discussione orale di una dissertazione scritta su una ricerca innovativa di carattere teorico e/o empirico, svolta nell'ambito delle tematiche oggetto del corso di laurea anche in relazione alle attività svolte nel corso del tirocinio a cui sono attribuiti 5 CFU, potenzialmente funzionali agli aspetti empirici della tesi, avente l'impostazione di un saggio scientifico, con note, analisi delle fonti e documentazione bibliografica. Il tema di ricerca sarà concordato con un docente relatore che assisterà lo studente nel lavoro di elaborazione e stesura del testo; la presentazione potrà eventualmente essere corredata da un prodotto multimediale innovativo, concernente l'applicazionedi una delle attività di ricerca effettuate.

[15] Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.
[16] D.R. n. 1348/2021.
[17] Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.
[18] D.R. n. 3241/2019.

A5b L'elaborato di tesi, corrispondente a 12 CFU, consiste in una dissertazione scritta avente l'impostazione di saggio scientifico da discutere dinanzi ad una Commissione. La Commissione, alla quale partecipano il relatore ed il correlatore, nominata dalla Direzione del Dipartimento, attribuisce un punteggio da 0 a 8 punti da sommare al voto medio ottenuto negli esamidi profitto (espresso in centodecimi) e proclama il risultato. La lode può essere assegnata su richiesta scritta del relatore e con l'approvazione unanime della Commissione di laurea allo studente che abbia raggiunto una votazione di 110/110.

Art. 17
Linee guida per le attività di tirocinio e *stage*

1. Gli studenti iscritti al CdS devono effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo o presso l'Ateneo in attività intra-moenia. Le attività di tirocinio e *stage* sono **obbligatorie**, anche in vista della prova finale che prevede aspetti empirici oltre che pratici, e concorrono all'attribuzione di 5 crediti formativi per le **Altre attività formative** inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004[19]. Possono essere riconosciute come attività di tirocinio anche alcune attività formative professionalizzanti previste dall'offerta didattica. Fra le altre attività formative è prevista inoltre l'attribuzione di **3 CFU** per l'accertamento delle **altre competenze linguistiche di livello almeno B2**.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dei servizi di orientamento e placement, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18
Decadenza dalla qualità di studente[20]

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenzava comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19
Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento[21].
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il

coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

[19] I tirocini *ex* lettera d possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex* lettera e possono essere solo esterni.
[20] Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.
[21] D.R. n. 2482//2020.

Art. 20
Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)[22], sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
   - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post–laurea;
   - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

   I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuodegli obiettivi e degli strumenti adeguati a raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la prontarilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21
Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22
Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. E' parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS).

[22] Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che

l’offerta formativa deve rispettare.

ALLEGATO 1.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO: COMUNICAZIONE PUBBLICA, SOCIALE E POLITICA CLASSE LM-88

Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Dipartimento di Scienze Sociali

Regolamento in vigore a partire dall'a. a. 2024/2025

PIANO DEGLI STUDI

LEGENDA

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ FORMATIVA (TAF):
B = Caratterizzanti
C = Affini o integrativi
D = Attività a scelta
E = Prova finale e conoscenze linguistiche
F = Ulteriori attività formative

I ANNO

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività *(lezione frontale, laboratorio ecc.)*	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Sociologia della comunicazione e storia dei media	SPS/08	unico	8	56	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Sociologia della conoscenza	SPS/08	unico	8	56	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
Comunicazione Pubblica e Politica	SPS/04	**Comunicazione istituzionale e dei soggetti politici (8 CFU)**	14	56	Lezione frontale	B	Discipline giuridico-politologiche	Obbligatorio
	SPS/04	**Scienza dell'opinione pubblica (6 CFU)**		42				
Metodologia e statistica per l'analisi della comunicazione	SPS/07	**Metodologia e tecniche per l'analisi della comunicazione e dei media digitali (8 CFU)**	16	56	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
	SECS-S/05	**Statistica per l'analisi della comunicazione (8 CFU)**		56			Discipline matematico-statistiche ed economiche	

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività *(lezione frontale, laboratorio ecc.)*	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Comunicazione e cittadinanza digitale	SPS/08	unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	Uno a scelta
Sociologia della narrazione	SPS/08	unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	
Sociologia dello sport	SPS/08	unico	6	42	Lezione frontale	C	Discipline sociologiche	
Attività a scelta			6	42	Lezione frontale	D		Obbligatorio

II ANNO

Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività *(lezione frontale, laboratorio ecc.)*	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Storia politica	M-STO/04	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline storico-filosofiche	Uno a scelta
Public History e comunicazione storica	M-STO/04	unico	6	42	Lezione frontale	B		
Sociologia dell'industria culturale e creativa	SPS/08	**Comunicazione e culture creative (6 CFU)**	12	42	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Obbligatorio
	SPS/08	**Social Media Management (6 CFU)**		42				
Comunicazione, marketing e pubblicità	SPS/08	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline sociologiche	Uno a scelta
Responsabilità sociale d'impresa e mercato del lavoro	SPS/09	unico	6	42	Lezione frontale	B		
Psicologia sociale dei processi culturali e comunicativi	M-PSI/05	unico	6	42	Lezione frontale	B	Discipline antropologiche, storico-geografiche e psico-pedagogiche	Uno a scelta
Antropologia visuale	M-DEA/01	unico	6	42	Lezione frontale	B		
Comunicazione scientifica e Intelligenza Artificiale	SPS/08	unico	6	42	Lezione frontale	C		Uno a scelta
Etica della comunicazione	M-FIL/03	unico	6	42	Lezione frontale	C		
Comunicazione e governance del rischio ambientale	SPS/10	unico	6	42	Lezione frontale	C		
Altre attività: Tirocinio, 5 CFU Altre competenze linguistiche B2, 3 CFU			8			F		Obbligatorio
Attività a scelta			6	42	Lezione frontale	D		Obbligatorio
Prova finale			12			E		Obbligatorio

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

COMUNICAZIONE PUBBLICA, SOCIALE E POLITICA

CLASSE LM-88

Scuola: SCIENZE UMANE E SOCIALI

Dipartimento: SCIENZE SOCIALI

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2024/25

I ANNO

<table>
<tr><td colspan="2">Insegnamento:
Sociologia della comunicazione e storia dei media</td><td colspan="2">Lingua di erogazione dell'Insegnamento:
Italiano</td></tr>
<tr><td colspan="3">SSD:
SPS/08</td><td>CFU:
8</td></tr>
<tr><td colspan="2">Anno di corso: I</td><td colspan="2">Tipologia di Attività Formativa: B</td></tr>
<tr><td colspan="4">Modalità di svolgimento:
in presenza</td></tr>
<tr><td colspan="4">Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:
Il settore comprende una serie di campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione (anche delle risorse umane), fino all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Il settore si articola in varie aree: dalla sociologia della comunicazione alle dinamiche media/industria culturale, dall'analisi sociologica della radio-televisione e dell'informazione al settore dei nuovi media e della pubblicità, all'analisi dei processi culturali e dell'educazione, alla sociologia della famiglia e della religione.</td></tr>
<tr><td colspan="4">Obiettivi formativi:
Il corso intende ricostruire gli snodi fondamentali nei rapporti tra società e processi comunicativi, individuando nei differenti regimi mediatici che si sono succeduti nel corso della storia il punto di incontro tra culture e modelli dell'organizzazione sociale. La parte storica del corso ricostruirà le tappe principali che, partendo dai mutamenti del corpo, hanno portato la specie umana a sviluppare un rapporto evolutivo con la sfera della tecnica, agendo sulla dimensione linguistica della parola e passando per la comunicazione grafica fino alla messa a punto dei differenti dispositivi della scrittura. L'approfondimento sul sistema dei media industriali riguarderà i linguaggi audiovisivi e la loro produttività sul piano dell'immaginario (con particolare attenzione alla riproducibilità tecnica dell'opera d'arte, alla letteratura di genere, al cinema, al fumetto, alla radio, alla televisione e all'avvento della loro remediation digitale), analizzandone gli aspetti tecno-culturali e le strategie (a partire dalla loro dimensione seriale, individuando nella serialità un elemento fondamentale per ogni teoria e pragmatica della comunicazione umana), fino agli esiti attuali dell'innovazione digitale e all'impatto che questa registra sulla sfera antropica e sulla stessa percezione di "essere umano".</td></tr>
<tr><td colspan="4">Propedeuticità in ingresso:
Nessuna</td></tr>
</table>

Propedeuticità in uscita:
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame consiste in una prova orale sui testi d'esame ed eventuale discussione di un elaborato progettuale predisposto dagli studenti durante il corso.

Insegnamento: **Sociologia della Conoscenza**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** italiano
SSD: SPS/08	**CFU:** **8**
Anno di corso: I	**Tipologia di Attività Formativa: B**
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Teorie e metodi della sociologia della conoscenza finalizzati all'approfondimento della lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione, fino all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate.	
Obiettivi formativi: L'insegnamento si propone di fornire agli studenti le nozioni di base della sociologia della conoscenza, con particolare riferimento alle sue origini storiche, alle principali teorie di riferimento e agli approcci metodologici alla ricerca che caratterizzano la disciplina.	
Propedeuticità in ingresso: non prevista **Propedeuticità in uscita:** non prevista	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

Insegnamento: **Comunicazione pubblica e politica**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** Italiano
SSD: Entrambi i moduli del corso integrato afferiscono al settore SPS/04	**CFU:** Comunicazione istituzionale e dei soggetti politici (8 CFU) Scienza dell'opinione pubblica (6 CFU)
Anno di corso: I	**Tipologia di Attività Formativa: B**
Modalità di svolgimento: In presenza. La modalità a distanza è contemplata in caso di necessità	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La scienza politica ha come obiettivo lo studio e la ricerca sui diversi aspetti della realtà politica attraverso il metodo delle scienze empiriche e con una varietà di tradizioni di ricerca. Il settore si compone di varie aree di ricerca e di insegnamento, fra i quali la scienza dell'opinione pubblica, la comunicazione politica e delle organizzazioni pubbliche.	
Obiettivi formativi: Obiettivo formativo dell'insegnamento integrato di Comunicazione pubblica e politica è quello di trasferire agli studenti un'approfondita conoscenza degli ambiti di studio e applicazione professionale della comunicazione pubblica e politica, con attenzione agli elementi di continuità e specificità. Il	

modulo di Comunicazione istituzionale e dei soggetti politici ha come focus le principali trasformazioni che hanno attraversato la Pubblica Amministrazione - sia per effetto della riforma istituzionale sia per effetto dell'introduzione delle nuove tecnologie - per la comprensione e pianificazione dei processi comunicativi sul lungo periodo e con uno sguardo ampio alla dinamica politica in cui queste trasformazioni si inseriscono. Il modulo di Scienza dell'opinione pubblica ha come oggetto la comprensione delle dinamiche dell'opinione pubblica, e l'influenza di queste sulle decisioni politiche, fornendo gli strumenti per analizzare il suo funzionamento concreto nelle democrazie contemporanee, consentendo loro di impadronirsi degli strumenti analitici e critici per comprendere la relazione fra gli attori politici, istituzionali, e mediali con i cittadini elettori.

Propedeuticità in ingresso:
Nessuna

Propedeuticità in uscita:
Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:
Prova orale e presentazione di project works

Insegnamento: **Metodologia e statistica per l'analisi della comunicazione**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** Italiano
SSD: SPS/07 per il modulo Metodologia e tecniche per l'analisi della comunicazione e dei media digitali SECS-S/05 per il modulo Statistica per l'analisi della comunicazione	**CFU:** 8 CFU 8 CFU
Anno di corso: I	**Tipologia di Attività Formativa: B**

Modalità di svolgimento:
In presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:
Il modulo di Metodologia e tecniche per l'analisi della comunicazione e dei media digitali è volto a fornire elementi di propedeutica teorica, storica e metodologica della ricerca sociale, con particolare riferimento all'ambito della comunicazione soprattutto nella sfera digitale. Saranno discussi i confini epistemologici della disciplina, gli strumenti teorico-metodologici e le tecniche per l'analisi delle processualità micro e macro-sociologiche implicite nei processi comunicativi. Il *core* dell'insegnamento ruoterà attorno allo studio degli approcci alla ricerca quantitativa, qualitativa, mista e digitale, alle tecniche di raccolta, elaborazione e presentazione dei dati.

Il modulo di Statistica per l'analisi della comunicazione concerne lo studio dei metodi statistici per le scienze del sociale, con le specificità che natura e caratteristiche dei fenomeni sociali impongono nelle fasi della raccolta delle informazioni e delle analisi descrittive e inferenziali. Il *core* dell'insegnamento riguarderà l'applicazione delle principali procedure statistiche all'analisi dei processi comunicativi, la progettazione e gestione di indagini campionarie e sondaggi demoscopici, rilevazione ed analisi statistica sulla comunicazione, data e text mining.

Obiettivi formativi:
Il primo modulo dell'insegnamento è volto a presentare una panoramica ampia di teorie sull'analisi della comunicazione al fine di esaminare i diversi approcci che le animano: quantitativo, qualitativo, digitale e mixed methods. Metodi e tecniche per lo studio della comunicazione saranno passati in rassegna insieme alla disamina di esempi di ricerca volti a fornire allo studente un sapere specialistico che possa indirizzarlo nella corretta scelta di percorsi di metodo a seconda degli oggetti della comunicazione di volta in volta passati in rassegna.
Il secondo modulo dell'insegnamento si propone di fornire agli studenti nozioni e competenze adeguate

su metodi statistici multidimensionali per l'analisi di fenomeni complessi e in particolare dei processi di comunicazione.
Alle lezioni teoriche saranno affiancate lezioni laboratoriali finalizzate alla realizzazione di attività progettuale che mirino ad un approfondimento delle tecniche di raccolta, analisi e lettura del dato sulla comunicazione dentro e fuori dalla rete.

Propedeuticità in ingresso:
Nessuna
Propedeuticità in uscita:
Nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:
Esame scritto e orale con discussione di elaborato finale.

Insegnamento: **Comunicazione e cittadinanza digitale**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** italiano
SSD: **SPS/08**	**CFU: 6**
Anno di corso: I	**Tipologia di Attività Formativa: C**

Modalità di svolgimento: presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comunicazione, cittadinanza, social choice nelle reti, agire politico, ecosofie delle reti digitali.

Obiettivi formativi: Apprendimento delle dinamiche della comunicazione pubblica nell'ambito delle pratiche di legame sociale e di cittadinanza.

Propedeuticità in ingresso: no

Propedeuticità in uscita: no

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:
prova orale

Insegnamento: **Sociologia della narrazione**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** **Italiano**
SSD: **SPS/08**	**CFU:** **6**
Anno di corso: I	**Tipologia di Attività Formativa: C**

Modalità di svolgimento:
In presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:
Il settore comprende una serie di campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei processi culturali e comunicativi, con particolare riguardo alle dinamiche e all'impatto sociale legati all'industria culturale, alla diffusione della radio, della televisione e dei nuovi media.

Obiettivi formativi:
L'insegnamento si propone di far acquisire allo studente la capacità di analizzare, in maniera approfondita nonché rigorosa dal punto di vista metodologico, le logiche che sottendono gli snodi dell'attuale metamorfosi mediatica, con particolare riferimento a segmenti fondamentali del discorso

narrativo segnato dal processo di digitalizzazione, che ne riformula il ruolo sia nella società sia nelle scienze che la studiano.
Propedeuticità in ingresso: **Nessuna** **Propedeuticità in uscita:** **Nessuna**
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: **Prova orale.**

Insegnamento: **Sociologia dello sport**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** italiano
SSD: SPS/08	**CFU:** 6
Anno di corso: I	**Tipologia di Attività Formativa: C**
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: 14/C2 (SPS08): SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI. Il settore comprende l'attività scientifica e didattico–formativa nei campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione (anche delle risorse umane), fino all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Le aree di articolazione interessate dal corso sono soprattutto l'analisi dei processi culturali, il rapporto tra società, cultura e comunicazione, le dinamiche dell'industria culturale, l'analisi culturale e comunicativa dei processi sociali. Lo sport rientra esplicitamente tra i principali campi di studio del gruppo scientifico disciplinare descritti dalla declaratoria.	
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti concettuali specialistici attraverso cui le scienze sociali hanno analizzato criticamente il rapporto tra sport e società, con un focus particolare sui processi culturali e comunicativi.	
Propedeuticità in ingresso: no **Propedeuticità in uscita:** no	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale	

II anno

Insegnamento: **Storia politica**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** Italiano
SSD: M-STO/04	**CFU:** 6
Anno di corso: II	**Tipologia di Attività Formativa: B**

Modalità di svolgimento:
In presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:
Il settore comprende le competenze relative agli ultimi due secoli a partire dagli eventi politici tardo settecenteschi che propongono i temi universali dell'autodeterminazione e della cittadinanza (rivoluzione americana e rivoluzione francese). Si caratterizza per l'attenzione ai fenomeni di interdipendenza mondiale, massificazione e accelerazione dei processi socio-economici. In quanto indagine volta alla chiarificazione del nostro tempo, sviluppa l'intreccio tra storia e memoria, storia di genere, fenomeni politico-istituzionali, religiosi, socio-culturali, militari (…) Si caratterizza per l'attenzione ai fenomeni di interdipendenza mondiale, massificazione e accelerazione dei processi socio-economici. In quanto indagine volta alla chiarificazione del nostro tempo, sviluppa l'intreccio tra storia e memoria, storia di genere, fenomeni politico-istituzionali, religiosi, socio-culturali, militari. (…)

Obiettivi formativi:
L'obiettivo di questo corso è quello di analizzare la storia d'Italia dalla seconda guerra mondiale ad oggi inserendola nel contesto di quella europea e mondiale, attraverso lo studio di temi e momenti rilevanti della storia politica intesa come storia complessiva del paese, della società, della demografia, dell'economia, delle idee e della vita pubblica. Il corso si avvale di una metodologia comparata ed è attento alla storia delle idee, delle istituzioni, delle scelte economiche, dei partiti e dei movimenti politici, dell'opinione pubblica, dei discorsi e delle pratiche. Durante e al termine del corso, lo studente dovrà dimostrare di aver approfondito nozioni fondamentali della storia dalla seconda guerra mondiale ad oggi, di saperle contestualizzare nello spazio e nel tempo e di essere in grado di applicarle alla comprensione della storia sociale e politica dell'Italia, vista come parte dell'Europa e inserita in un mondo in veloce cambiamento.

Propedeuticità in ingresso:
Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: prova orale

Insegnamento: **Public History e comunicazione storica**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** Italiano
SSD: MSTO-04	**CFU:** **6**
Anno di corso: II	**Tipologia di Attività Formativa: B**

Modalità di svolgimento:
In presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:
In quanto indagine volta alla chiarificazione del nostro tempo, sviluppa l'intreccio tra storia e memoria, storia di genere, fenomeni politico-istituzionali, religiosi, socio-culturali, militari. Comprende inoltre studi relativi alla metodologia, alla storiografia e alla didattica del periodo considerato.

Obiettivi formativi:
Obiettivo di questo insegnamento è mettere in grado lo studente di analizzare la relazione fra storia e memoria nei fenomeni di violenza di massa del XX secolo, inquadrandola nel contesto più generale del periodo e dell'area geografica considerata.
Scopo ulteriore del corso è l'acquisizione di un bagaglio linguistico e concettuale relativo alla storia contemporanea. Obiettivo minimo è acquisire termini e concetti adeguati a illustrare problemi storici complessi. Costituisce, invece, un obiettivo più avanzato la capacità di applicare i principali concetti storiografici usati per inquadrare fenomeni storici singoli in dinamiche più ampie e compararli con altri fenomeni, così da essere in grado di analizzare il presente in una dimensione storica di lungo periodo.

Propedeuticità in ingresso: **Nessuna** **Propedeuticità in uscita:** **Nessuna**
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame consiste in una prova orale

Insegnamento: **Sociologia dell'industria culturale e creativa**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** Italiano
SSD: SPS/08 **6 CFU per il Modulo "Comunicazione e culture creative (SPS/08)** **6 CFU per il Modulo "Social Media Management" (SPS/08)**	**CFU:** **12**
Anno di corso: II	**Tipologia di Attività Formativa: B**
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore comprende una serie di campi di competenza concernenti la lettura sociologica dei fenomeni della cultura, da quelli assiologici a quelli comunicativi e della socializzazione e formazione (anche delle risorse umane), fino all'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Il settore si articola in varie aree: dalla sociologia della comunicazione alle dinamiche media/industria culturale, dall'analisi sociologica della radio-televisione e dell'informazione al settore dei nuovi media e della pubblicità, all'analisi dei processi culturali e dell'educazione, alla sociologia della famiglia e della religione.	
Obiettivi formativi: insegnamenti integrati, indicare gli obiettivi formativi dell'insegnamento nel suo complesso] Il corso integrato ha l'obiettivo di introdurre alla comprensione critica delle principali teorie sociologiche orientate allo studio e all'analisi dei processi culturali e comunicativi che investono i mezzi di comunicazione di massa e i media digitali. A partire dai riferimenti classici e contemporanei e dalle contaminazioni culturali che il digitale propone, in particolare il corso si propone di approfondire il ruolo sociale e le principali tappe evolutive delle industrie culturali e creative (ICC), anche con riferimento alle culture giovanili. Il corso, inoltre, fornisce le competenze specifiche per affrontare lo studio dei media e dei linguaggi espressivi, con particolare riferimento alle relazioni esistenti tra lo sviluppo delle tecnologie digitali e i mutamenti socioculturali. Particolare attenzione è dedicata ai nuovi linguaggi comunicativi mediati dai social e dalle espressioni creative che i media digitali e l'intelligenza artificiale concorrono a produrre. Inoltre, lo studio e l'approfondimento del ruolo dei social media, consente ai partecipanti di acquisire le nozioni base per la definizione di strategie e gestione di attività di comunicazione nei diversi ambiti sociali, culturali e istituzionali.	
Propedeuticità in ingresso: nessuna **Propedeuticità in uscita:**	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: L'esame consiste in una prova orale sui testi d'esame ed eventuale discussione di un elaborato progettuale predisposto dagli studenti durante il corso.	

Insegnamento: **Comunicazione, Marketing, Pubblicità**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** **Italiano**
SSD: **SPS/08**	**CFU:** **6**
Anno di corso: II	**Tipologia di Attività Formativa: B**
Modalità di svolgimento: In presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: **SPS/08 –** Il settore comprende la lettura sociologica dei fenomeni della comunicazione e della socializzazione nelle diverse modalità sociali, compreso l'impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate. Si propone di approfondire le dinamiche della sociologia della comunicazione, dei media e dell'industria culturale, all'analisi sociologica della radio-televisione e dell'informazione al settore dei nuovi media e della pubblicità, all'analisi dei processi culturali generati dai media e dalla comunicazione.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo principale dell'insegnamento è favorire l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specialistiche della comunicazione, del marketing e della pubblicità delle organizzazioni attraverso la comprensione dei processi che sottendono le dinamiche di relazione con i pubblici e la loro analisi. L'insegnamento si propone con un approccio innovativo che parte dall'analisi sociale, evidenza l'importanza dei contenuti della comunicazione e il management delle relazioni con i pubblici a partire da una logica data driven come base delle scelte strategiche di comunicazione e marketing, in una cornice ben definita, quella della *corporate communication*.	
Propedeuticità in ingresso: no **Propedeuticità in uscita: no**	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: **Orale**	

Insegnamento: **Responsabilità Sociale di Impresa e Mercato del Lavoro**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** ITALIANO
SSD: SPS/09	**CFU: 6**
Anno di corso: II	**Tipologia di Attività Formativa: B**
Modalità di svolgimento: IN PRESENZA	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore contiene una serie di campi di competenza concernenti il rapporto fra la società, da una parte,	

e il mondo della produzione dei beni e il mondo dell'industria e del lavoro, dall'altra, dalle relazioni industriali all'impatto sociale dell'economia e delle trasformazioni dovute alla produzione e alla distribuzione della ricchezza.

Obiettivi formativi:

La responsabilità sociale d'impresa è un tema che si colloca in un rinnovato metodo organizzativo di fare impresa sulla base di una sensibilità ormai acquisita che le imprese non possono operare in maniera isolata, poiché ad esse viene richiesta sempre più l'obbligo di relazionarsi con le comunità entro cui operano dando conto dell'impatto che il loro operato ha su di esse e del ruolo che svolgono entro i mercati del lavoro.
L'obiettivo è quello di fornire agli studenti le competenze e gli strumenti per lo studio specialistico del processo di comunicazione delle imprese relativo alla Responsabilità Sociale d'Imprese in relazione alle trasformazioni del mercato del lavoro globale in cui le relazioni fra dimensioni globali e dimensioni locali sono sempre più strette e necessarie.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione
Lo studente/la studentessa deve dimostrare la conoscenza dei concetti fondamentali delle comunicazioni d'impresa e delle principali dinamiche dei mercati del lavoro, di avere acquisito il linguaggio specifico della disciplina, di sapere interpretare gli scenari della comunicazione d'impresa; in particolare deve essere in grado di analizzare gli scenari attuali del mercato del lavoro e quelli crescente necessità di un comportamento socialmente responsabile da parte delle imprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
La studentessa/lo studente deve essere in grado di analizzare autonomamente e in maniera originale le strategie che le imprese attuano per i diversi pubblici con cui si relazionano e a cui è destinata la comunicazione; Lo studente/la studentessa deve essere in grado di sapere individuare le azioni e la relazione fra imprese private, enti pubblici e stakeholder per l'analisi critica della Responsabilità sociale d'impresa.

Propedeuticità in ingresso:
NESSUNA
Propedeuticità in uscita:
NESSUNA

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:
PROVA ORALE

Insegnamento: **Psicologia sociale dei processi culturali e comunicativi**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** italiano
SSD: M-PSI/05	**CFU:** 6
Anno di corso: II	**Tipologia di Attività Formativa: B**

Modalità di svolgimento:
in presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:
Il corso intende promuovere una conoscenza analitica di uno dei filoni di sviluppo più interessanti nell'ambito della Psicologia sociale: la Psicologia culturale. Le lezioni saranno orientate alla costruzione delle competenze scientifico disciplinari relative alla comprensione delle relazioni di interdipendenza tra processi ed eventi culturali (interpersonali ed intergruppali) e processi psicosociali (intrapersonali e intragruppali), dedicando particolare attenzione ai metodi e alle tecniche che caratterizzano l'analisi empirica di tali fenomeni.

Obiettivi formativi:
Il corso intende presentare i concetti base della psicologia culturale, che si fonda sull'idea di uno stretto rapporto tra i processi mentali e il complesso di valori, significati, discorsi e pratiche, mediante i quali le persone si relazionano tra loro e con il mondo sociale. In un momento storico in cui l'incontro interculturale diventa sempre più centrale nella vita di tutti noi, i temi del linguaggio e della comunicazione, costituiscono un punto nodale dell'analisi e dell'intervento psicosociali; pertanto, saranno oggetto di una riflessione approfondita.

Propedeuticità in ingresso:
Non previste

Propedeuticità in uscita:

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:
La modalità di accertamento del profitto prescelta è l'esame orale finale.

Insegnamento: **Antropologia visuale**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** **italiano**
SSD: M-DEA/01	**CFU:** **6**
Anno di corso: II	**Tipologia di Attività Formativa: B**

Modalità di svolgimento:
in presenza – lezione frontale

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
Il settore comprende gli studi relativi alla cultura e alle culture, cioè al complesso delle concezioni e dei comportamenti dell'uomo nelle società. Attraverso metodologie basate fondamentalmente sull'osservazione e il rapporto diretto, vengono studiati i meccanismi generali dei processi culturali e le modalità con cui le culture si configurano e si diversificano, per cogliere comparativamente sia le differenze sia le identità soggiacenti nelle diverse popolazioni. Il settore presenta tre distinti ambiti di ricerca: le antropologie articolano l'oggetto di studio secondo tematizzazioni connesse ai vari campi dell'esperienza umana; le etnologie secondo le aree territoriali (civiltà); le demologie secondo criteri a un tempo tematici e areali in riferimento alle culture delle classi subalterne delle società occidentali. Comprende altresì le competenze relative alla metodologia e alla storia delle ricerche nel settore.

Obiettivi formativi:
Si intende proporre un ampio excursus su quelle discipline antropologiche e sociali specializzatesi nell'analisi e nella produzione di documenti visivi e audiovisivi con particolare attenzione alle metodologie e alle tecniche, nello specifico, dell'antropologia e dell'etnografia visuale. Il corso nella sua prima parte adotta un taglio storico proponendo casi esemplari (foto antropologica, documentaristica antropologica, foto di denuncia sociale, fotogiornalismo). Nella seconda parte, muovendosi nella contemporaneità, il corso propone altrettanti casi inerenti produzione e circolazione di documenti audiovisivi sulla rete.

Propedeuticità in ingresso: nessuna

Propedeuticità in uscita: nessuna

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Prova orale a cui si possono associare, qualora gli studenti lo desiderino, elaborati congruenti con i temi del corso (slide show, clip, power point, brevi monografie).

Insegnamento: **Comunicazione scientifica e Intelligenza Artificiale**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** italiano
SSD: SPS/08	**---**
Anno di corso: II	**Tipologia di Attività Formativa: C**
Modalità di svolgimento: **Lezione Frontale**	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il corso esplora l'impatto delle tecnologie avanzate sulla società e sugli individui, adottando un'approfondita prospettiva socio-comunicativa e multidisciplinare di stampo critico, per comprendere i media emergenti nel contesto della comunicazione scientifica	
Obiettivi formativi: Il corso di DS&AI mira a formare professionisti nel campo della comunicazione scientifica e punta a sviluppare una comprensione critica dei fenomeni socio-tecnici e culturali emergenti nell'era degli algoritmi e dell'Intelligenza Artificiale "umano-centrica". Entro la fine del corso, gli studenti saranno in grado di: - Sviluppare e implementare strategie di comunicazione scientifica efficaci sia nel contesto digitale che in quello tradizionale. - Analizzare criticamente l'impatto delle tecnologie emergenti sulla società e sulla comunicazione - Utilizzare strumenti avanzati per migliorare la qualità e l'accessibilità della comunicazione scientifica. Il programma è strutturato per accogliere anche coloro che si avvicinano per la prima volta al mondo digitale, all'AI e alla comunicazione scientifica, garantendo un percorso formativo inclusivo. Adotteremo un mix di lezioni frontali interattive, lavori di gruppo collaborativi, sessioni pratiche e webinar con esperti del settore. Questo approccio misto mira a stimolare sia l'apprendimento individuale che collettivo	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna **Propedeuticità in uscita: Nessuna**	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: **Esame orale**	

Insegnamento: **Etica della comunicazione**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** Italiano
SSD: M-FIL/03	**CFU:** 6
Anno di corso: **II**	**Tipologia di Attività Formativa: C**
Modalità di svolgimento: In presenza.	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze relative allo studio dell'agire dell'uomo nella sua dimensione morale, etico-sociale, politica, dell'etica della comunicazione e della filosofia politica.	

Obiettivi formativi:

Il corso introduce allo studio del lessico fondamentale e dei riferimenti teorici dell'etica della comunicazione. Saranno ricostruiti i modelli teorici principali a partire dall'analisi di casi studio selezionati. Il percorso vuole strutturare competenze relative alla individuazione e alla discussione critica delle problematiche etiche connesse ai differenti tipi di scambio comunicativo che accadono nello spazio sociale, compresi gli scambi che sono mediati dall'uso dei media digitali e dei social network.

Propedeuticità in ingresso:

Propedeuticità in uscita:

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:
Orale

Insegnamento: **Comunicazione e Governance del Rischio Ambientale**	**Lingua di erogazione dell'Insegnamento:** Italiano
SSD: SPS/10	**CFU: 6**
Anno di corso: II	**Tipologia di Attività Formativa: C**

Modalità di svolgimento:
In presenza

Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso:

I contenuti scientifico-disciplinari riguardano:
- L'analisi delle dinamiche che si innescano nel rapporto tra ambiente e società, con riferimento specifico a situazioni di rischio ambientale in ambiti territoriali sia urbani che rurali.
- Analisi delle implicazioni della comunicazione del rischio, in termini di pratiche di contenimento del danno e adattamento a situazioni di crisi ambientale in contesti locali. Impatto sociale dei mass media e delle tecnologie avanzate.
- Analisi degli strumenti e dei modelli di governance del rischio ambientale

Obiettivi formativi:

Gli obiettivi dell'insegnamento sono finalizzati a fornire agli studenti i riferimenti teorici, metodologici ed operativi per comprendere le dinamiche socio-territoriali che si sviluppano nei contesti locali in situazione di crisi ambientale.
La prospettiva analitica assunta sarà quella del *Socio-ecological system* (SES). Il riferimento sarà in particolare all'analisi del rapporto tra comunicazione e gestione del rischio ambientale, con l'obiettivo di fornire strumenti teorici e metodologici per analizzare e comprendere: a) il ruolo giocato dai diversi "attori" della comunicazione: esperti e scienziati, decisori pubblici, comunità locali, mass media e social media, ecc.; b) le forme che l'interazione tra questi attori può prendere e i suoi possibili effetti in termini di risposta e poi adattamento al rischio delle comunità locali; c) le implicazioni sul piano delle vulnerabilità socio-territoriali.

Propedeuticità in ingresso:
Nessuna

Propedeuticità in uscita:

Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame, con prova pratica e colloquio orale